

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	23
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS	37
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS	48
Commento agli indicatori	55

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al " [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Lingue, Culture e Tecniche per il Turismo

Classe: L15 - Scienze del Turismo Culturale

Sede: Università degli studi di Sassari

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di scienze Umanistiche e Sociali

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Alessio TOLA (Presidente del CdS¹)

Prof.ssa. Anna Depalmas

Sig.ra Francesca Salis (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

Dr.ssa Erica Nocerino

Dr.ssa Giovanna Fundoni

Sono stati consultati inoltre:

- Schede SUA-CdS;
- Rapporto del Riesame Ciclico redatto nell'anno 2018;
- RAR;
- Relazioni annuali della Commissione Paritetica;
- Rilevazioni dell'Ateneo (Uniss.u-gov, Pentaho);
- Verbale degli incontri con le parti sociali;
- Questionari e relazioni sui tirocini curati dagli Enti esterni;
- Regolamento didattico del CdS;
- Sito web del CdS.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

29/01/2024 – Oggetto della discussione: Riunione preliminare dedicata all'organizzazione delle attività e alla ricognizione dei documenti da analizzare

30/01/2024 - Oggetto della discussione: Analisi dei dati ed elaborazione dei testi

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 05/02/2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di CdS: Estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS del 05/02/2024, punto x, Rapporto Ciclico di Riesame, L15- Lingue, culture e tecniche per il turismo.

Il Presidente apre la discussione sul Rapporto Ciclico di Riesame della Laurea Triennale in " Lingue, culture e tecniche per il turismo " L15 e illustra brevemente i criteri seguiti per la stesura del Rapporto. Procedo, quindi, ad illustrare i contenuti del Rapporto, evidenziando che essi sono finalizzati a creare, all'interno di ciascuna delle cinque sezioni, un'esplicita e diretta corrispondenza tra i punti di debolezza rilevati e descritti all'interno dei quadri "b" e gli obiettivi programmati descritti nei successivi quadri "c". Illustra brevemente obiettivi da raggiungere e interventi correttivi da implementare, con la relativa tempistica, indicando i responsabili delle varie azioni, individuati all'interno del sistema di gestione del CdS.

Dopo adeguata discussione il Consiglio lo approva alla unanimità dei presenti.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS</p>

	<p>del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
<p>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il presente Riesame Ciclico è il terzo. Il rapporto ciclico precedente (2018) fornisce un quadro articolato dei vari aspetti che caratterizzano il CdS e definisce le sfide e le strategie di medio periodo. Nell'ambito dell'offerta formativa furono comunque individuati due obiettivi da raggiungere attraverso la realizzazione di azioni che all'atto della redazione del presente Riesame (dicembre 2023) sono state messe in atto anche se, considerato il carattere stesso degli obiettivi, sono da considerarsi non concluse in senso definitivo.

Obiettivo 1) Ottimizzare i modi e i tempi delle consultazioni.

Le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo erano state individuate nella costituzione di un tavolo permanente di consultazione con le realtà operative nel settore turistico presenti sul territorio.

Nel giugno 2018 è stato portato a compimento l'iter della costituzione di un Comitato d'Indirizzo (CI) permanente i cui componenti, individuati nell'ambito di rilevanti Enti e Istituzioni operanti nel territorio, diano vita a un rapporto interlocutorio regolare e costante per portare la propria esperienza e conoscenza derivante da diversi settori, sia pubblici sia privati. Prima di questa data la consultazione delle parti sociali è stata comunque sempre particolarmente attiva e ha interessato significativi numeri e varietà di soggetti pubblici e privati impegnati nel comparto turistico e delle imprese culturali.

Obiettivo 2) Potenziare il confronto a livello nazionale e internazionale.

Anche questo obiettivo può dichiararsi soddisfatto in quanto il notevole rafforzamento dell'internazionalizzazione del corso, attraverso l'incremento degli accordi Erasmus con 81 sedi dislocate in 14 differenti nazioni europee, concorre all'acquisizione di una maggiore conoscenza di altri sistemi organizzativi e di differenti strutturazioni nell'ambito di CdS analoghi.

I cambiamenti intercorsi dal gennaio 2016 sono notevoli ed in buona parte di segno positivo. Il principale elemento di cambiamento è costituito dalla recente riorganizzazione del CdS in due percorsi curriculari, uno a carattere territoriale, l'altro più prettamente linguistico.

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso di Laurea in Lingue, culture e tecniche per il turismo mira a fornire le conoscenze teorico-pratiche negli ambiti linguistico-comunicativi, culturali, economici e socio-giuridici legati all'imprenditoria turistica, integrandoli con l'acquisizione delle abilità operative necessarie alla gestione, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse del territorio, finalizzate alla diffusione e allo sviluppo dei vari tipi di turismo culturale e sostenibile.

La costituzione del CdS avvenuta nel 2009-10 ha preso le mosse dal processo di consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e con gli Enti territoriali e le aziende del settore turistico, con la finalità di costituire una qualificata rete interlocutoria tra il percorso di formazione universitaria e il mondo del lavoro e di consentire valutazioni e approcci realistici nella domanda e offerta nei diversi settori economici e dei servizi, e professionali. Il progetto del CdS è nato quindi dall'esigenza manifestata dalle parti sociali affinché si desse avvio alla formazione di figure professionali commisurate alle necessità del territorio pur se nell'ottica di una prospettiva nazionale ed internazionale e dall'obiettivo più generale di garantire la spendibilità del titolo accademico.

La riflessione sulle esigenze di sviluppo del settore del turismo culturale è stata particolarmente approfondita in fase di progettazione in considerazione della carenza di figure professionali idonee a garantire la gestione delle risorse turistiche di interesse culturale in primis in un territorio di elevata potenzialità come quello di riferimento ma obiettivamente carente per ciò che riguarda sistemi coerenti gestione e di organizzazione dei servizi.

Il CdS L15 è attualmente l'unico in Sardegna di questa classe a formare figure con una solida preparazione linguistica e culturale con competenze fondamentali per indirizzare la gestione e promozione del patrimonio culturale e ambientale del territorio.

L'input propositivo del mondo del lavoro nei confronti dell'Università ha quindi avuto seguito e costituito elemento di continuità anche nella fase successiva all'istituzione del CdS.

Il corso ha mantenuto nel tempo l'impostazione iniziale sino a quando, per ciò che riguarda l'a.a. 2017-18 è stata operata una modifica di rilievo nell'ambito dell'offerta formativa con la diminuzione dei CFU delle lingue straniere. Successivamente nel 2019 il corso ha avuto un rilevante intervento di modifica per cui l'offerta formativa, pur partendo da un'ampia base comune, è stata ristrutturata in **due percorsi curriculari** indirizzati uno ad una più spiccata vocazione **territoriale**, pur con l'attenzione verso la conoscenza di almeno due lingue straniere, l'altro con più forte indirizzo **linguistico** sviluppato attraverso l'apprendimento di almeno tre lingue dell'Unione Europea, a scelta tra inglese, tedesco, francese, spagnolo, tenendo anche conto delle peculiarità specifiche locali, come testimonia il recente inserimento del catalano, lingua radicata, seppure minoritaria, ad Alghero.

Nel 2020 si è proceduto a modificare ulteriormente l'impostazione del corso, giungendo ad unico curriculum e denominando il Cds in Lingue, culture e tecniche per il turismo.

Dato 1. Le consultazioni nel tempo

La consultazione con le parti sociali ha confermato come, anche per la Sardegna, il settore turistico sia strategico in una prospettiva di sviluppo sostenibile. Difatti il turismo

costituisce un settore importante a livello macroeconomico, contribuendo in misura sostanziale alla formazione del PIL di molti Paesi, e particolarmente di quelli impegnati nella transizione socio-economica, quali i Paesi dell'Europa sud-orientale, in cui si punta sull'espansione del turismo come elemento importante delle politiche di sviluppo economico complessivo. Il turismo si presta infatti egregiamente alla valorizzazione delle risorse economiche e culturali del territorio, dai paesaggi ai prodotti tipici delle attività agricole, artigianali e industriali e quindi alla preservazione di esse nel tempo.

I docenti del CdS si sono adoperati per incrementare il numero degli *stakeholders* con i quali attivare le consultazioni per la definizione delle figure professionali richieste dal mercato del lavoro e per l'inquadramento delle prospettive occupazionali dei laureandi.

I settori di riferimento dei soggetti coinvolti sono quelli relativi al comparto gestionale dell'Ambiente e del Territorio (es. Area Marina Protetta di Capo Caccia-Isola Piana, Ente Parco di Porto Conte, Area Marina Protetta di Tavolara e Capo Coda Cavallo, Unione dei Comuni dell'Alta Gallura, Parco Nazionale e Area Marina Protetta dell'Asinara, Comune di Stintino, Assessorato allo Sviluppo economico del Comune di Alghero, Comune di Nuoro), al comparto gestionale Archeologico (Coop. Archeotour di Paulilatino, Coop. Paleotur di Abbasanta, Parco Archeologico Naturalistico di Vulci -GR) e Museale (Museo MAN, il Museo del costume e il Museo casa Deledda di Nuoro, e nei riguardi del Museo Nivola di Orani) nonché al settore di servizi a supporto del comparto turistico (Sogeaal – Aeroporto di Alghero, Consorzio del porto di Alghero, Fondazione Musei-Eventi-Turismo-Alghero (META), Geasar – Aeroporto di Olbia).

Dalle consultazioni sinora fatte emerge che per poter agire proficuamente nell'ambito del settore turistico in Sardegna e contribuire allo sviluppo di attività sostenibili, sono necessarie figure professionali poliedriche e versatili, che conoscano non soltanto le indispensabili tecniche gestionali e organizzative delle aziende turistiche, ma che possiedano altresì solide conoscenze culturali, territoriali e comunicative. Ciò è reso necessario soprattutto in virtù dello scenario europeo, delle direttrici dell'evoluzione politica ed economica e del variegato ventaglio di fruitori che i professionisti del settore turistico si trovano ad affrontare. Gli interessi e le preferenze del target devono infatti essere orientati verso forme culturali e di rispetto ambientale con un'offerta turistica adeguata, anche quando si tratti di turismo di massa.

Un elemento importante emerso nel confronto con le parti sociali è quello relativo alla sostenibilità dello sviluppo, tema cardine peraltro delle politiche locali, nazionali e comunitarie, che è strettamente connesso alla valorizzazione delle risorse del territorio. Al fine di essere in grado di valutare e individuare iniziative innovative, capaci di rappresentare tanto una valorizzazione delle risorse locali, nazionali, internazionali, quanto esempi di sviluppo sostenibile, l'operatore nel settore del turismo deve conoscere il patrimonio culturale, storico e naturale del territorio, e saperlo adeguatamente comunicare, in italiano e in almeno una lingua straniera, approfittando anche delle ampie possibilità offerte dalle nuove tecnologie e dall'audiovisivo. Pertanto la figura di laureato ideale emersa dal confronto con le parti sociali e dunque richiesta dal mercato, soprattutto in un territorio caratterizzato da una forte vocazione turistica con elevati standard qualitativi, è una figura polivalente che possieda un'adeguata preparazione teorica e applicativa negli ambiti della cultura del territorio, dell'economia e del management del turismo, abbinata a forti abilità comunicative, sia a livello linguistico sia nel campo delle nuove tecnologie.

Attraverso l'organizzazione di incontri di presentazione dell'offerta formativa alle parti sociali, alle istituzioni pubbliche territoriali e agli Enti e le Imprese operanti sul territorio,

si sono cercati riscontri e pareri sull'offerta formativa e sull'adeguatezza di questa alle esigenze del territorio. La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni del comparto turistico è avvenuta e avviene mediante incontri periodici e contatti continui con Enti territoriali e aziende del settore turistico. Oltre a ciò, in contatto con il mondo del lavoro, si attua attraverso un ampio numero di convenzioni per il tirocinio con enti, imprese e organizzazioni del settore turistico, le costanti consultazioni con associazioni di categoria e ordini professionali, con le strutture amministrative del settore pubblico presenti sul territorio. Il tirocinio pratico formativo viene svolto in contesti lavorativi specifici, sotto la guida di tutors dedicati ad indirizzare le diverse attività finalizzate all'acquisizione di competenze e abilità pratiche e professionali.

Tali aspetti appaiono ancora pienamente validi e attuali se riferiti alla realtà sociale e lavorativa che costituisce il diretto contesto di riferimento del CdS.

Dato 2. Sbocchi professionali

I profili professionali originariamente individuati alla nascita del CdS sono stati aggiornati e contestualizzati sulla base dell'attuale mercato del lavoro.

Il laureato è adeguatamente preparato per svolgere ruoli professionali come quelli di programmatore e direttore di itinerari turistici, consulente di iniziative culturali (anche come guida a monumenti, musei, parchi naturali, parchi letterari, manifestazioni musicali e mostre d'arte, ecc.), consulente per la programmazione e realizzazione di fiere, esposizioni, convegni nazionali e internazionali, programmatore di materiale didattico, turistico e cartografico, consulente, organizzatore o guida qualificata nell'ambito di programmi turistici di supporto in convegni, congressi, fiere, organizzatore di viaggi di istruzione per scuole di ogni ordine e grado, per bambini, anziani e/o portatori di handicap, organizzatore e guida specializzata di viaggi che richiedano un'approfondita conoscenza di particolari itinerari turistico-culturali, curatore e promotore di iniziative e manifestazioni presso associazioni, organismi, aziende commerciali, agenzie turistiche, collaboratore a riviste, quotidiani e strumenti informativi specializzati nel settore turistico.

La futura attività lavorativa può trovare un'anticipazione nello svolgimento di esperienze di tirocinio curriculare o mediante l'attivazione di specifici accordi per l'attuazione di percorsi di apprendistato presso Enti e Imprese del settore culturale e turistico.

Il CdS analizza inoltre periodicamente la banca dati di AlmaLaurea per gli esiti occupazionali.

Le competenze specifiche che conducono alla formazione delle figure professionali possono essere acquisite attraverso ciascun singolo insegnamento che risulta descritto in apposita scheda, composta da programma e testi d'esame (syllabus), reperibili ufficialmente nella pagina web dedicata sul SelfStudenti.

Nella pagina web del Dipartimento è possibile entrare nella pagina dedicata al CdS (<https://dumas.uniss.it/it/node/2294>) e accedere alle informazioni sulla composizione, le modalità d'accesso, il regolamento didattico e gli obiettivi formativi qualificanti.

Docenti e personale non docente hanno collaborato intensamente per perfezionare il contenuto informativo sia della pagina e del syllabus sia della SUA, ottenendo un avanzamento notevole sul piano della trasparenza e della chiarezza.

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1.** *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
- 2.** ***Si ritengono soddisfatte le esigenze** e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
- 3.** *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della*

mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Il CdS, nonostante alcune flessioni in termini numerici rispetto all'annualità precedente, conferma un trend positivo riguardo la regolarità, produttività e internazionalizzazione degli studenti con risultati superiori rispetto alla media degli atenei della stessa area geografica. Gli aspetti che necessitano azioni correttive sono quelli relativi al numero degli iscritti, al numero dei laureati ed al numero dei laureati occupati.

Il Consiglio di corso ha nominato nel corso del 2022 un docente referente per l'orientamento e cerca di sensibilizzare gli studenti a effettuare un tirocinio nelle aziende già convenzionate o in nuove seguendo le proposte degli stessi studenti. È necessario fare una considerazione riguardo agli sbocchi occupazionali dei laureati in L15. Il mercato del lavoro turistico in parte appare caratterizzato dalla stagionalità e dal lavoro sommerso; i due aspetti appaiono come un limite alla formazione portata avanti dal Corso di laurea.

Alla luce di tale quadro il CdS si prefigge di portare avanti con maggior forza le azioni già intraprese nell'ambito del monitoraggio delle carriere in ingresso e in itinere rafforzando il coinvolgimento della componente studentesca, l'attività di orientamento, e le relazioni con gli attori socioeconomici del territorio.

La riformulazione dell'offerta formativa attuata di recente si è dimostrata efficace per arginare il calo delle iscrizioni degli anni precedenti. Tuttavia, appare evidente che è bene non modificare continuamente l'offerta formativa. Le eccessive modifiche rischierebbero di rendere meno certa e riconoscibile l'identità del corso di laurea.

L'analisi dei dati disponibili per il quinquennio oggetto di esame mostra un evidente impatto del periodo Covid sull'andamento delle carriere degli studenti dei primi due anni di corso, mentre non sembra aver avuto significative influenze sui tempi di conseguimento della laurea.

Per quanto riguarda il I anno di corso, la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti rispetto a quelli da conseguire mostra nel 2019 un incremento rispetto al periodo precedente. Tuttavia nel periodo di emergenza Covid si evidenzia un'inflessione, pur restando le percentuali sempre al di sopra della media degli atenei della stessa area geografica. (IC13)

Lo stesso trend, con diminuzione in periodo Covid e in particolare nel 2021, è riscontrabile nelle percentuali degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio. (IC14)

Si segnala una costante crescita della percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, che, non mostra significative inflessioni negli anni di emergenza sanitaria e si attesta sempre al di sopra o allineata alle medie degli atenei della stessa area geografica e nazionali. (IC17)

Dopo un'importante flessione osservata nel 2021, la percentuale di laureati che scriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è tornata a crescere nel 2022 (iC18).

Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19), ricercatori a tempo determinato di tipo B (iC19bis) e di tipo A e B (iC19ter) sul totale delle ore sul totale delle ore di docenza erogata risultano in aumento dopo una flessione osservata nel periodo COVID.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno ha subito un flessione negli anni della pandemia ed è attualmente in ripresa, seguendo l'andamento degli atenei della stessa area geografica non telematici, ma con numeri più elevati (iC21).

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso sembrerebbe essere in crescita, dopo una riduzione significativa osservata nel 2020 (iC22), con un valore ben al di sopra degli atenei della stessa area geografica e in linea con la media degli atenei non telematici. La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo ha purtroppo registrato un marcato incremento nell'anno 2021 (iC23), valore molto al di sopra delle medie nazionali.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni ha visto il suo picco nel 2019 e, dopo una flessione nel 2020, è nuovamente salita nel 2021 (iC24), con un valore che si attesta tra la media degli atenei non telematici e quella degli atenei della stessa area geografica.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

Un dato molto favorevole è la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, che risulta pari al 100% nel 2022, valore in crescita dopo una flessione nel 2021 e molto al di sopra delle medie nazionali (iC25).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

I rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) sono in costante diminuzione, seguendo l'andamento a livello nazionale ma con valori inferiori.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. **Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?**
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: <i>Incentivare l'incremento dei periodi di tirocinio in Italia e di Italia e di training all'estero degli studenti.</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare il numero e la distribuzione geografica degli accordi finalizzati allo svolgimento dei tirocini. - Stipula di nuove convenzioni con imprese ed enti per l'accoglimento dei tirocinanti; miglioramento del servizio offerto dall'Ufficio Tirocini di Dipartimento anche mediante l'ausilio di ulteriore personale dedicato; attivazione di incentivi a favore degli studenti per lo svolgimento di periodi di tirocini nella regione e all'estero. <p><i>La prossima costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS sarà funzionale ad un continuo e fertile rapporto con il mondo del lavoro: si ricorda che tra i punti di forza punti di forza del corso di studio c'è sicuramente l'offerta di un cospicuo numero di enti numero di enti convenzionati per i tirocini curriculari, che verrà progressivamente progressivamente incrementato ed organizzato considerando sia le nuove tendenze del tendenze del mercato turistico-culturale sia le propensioni degli studenti.</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>. Coordinatore CdS; Gruppo AQ; Ufficio tirocini di Dipartimento</i>
Risorse necessarie	<i>Umane: Docenti CdS; parti sociali</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Coorte a.a. . 2023-24/2024-25.</i>

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: <i>Incentivare le forme di promozione del corso puntando anche sulla collaborazione degli studenti</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<p><i>Organizzazione di eventi, open days, incontri con gli studenti delle scuole secondarie, predisposizione di materiale informativo.</i></p> <p><i>Consolidamento e attivazione di contatti con le scuole secondarie del territorio; coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione delle manifestazioni finalizzate alla promozione del CdS; organizzazione di gruppi di lavoro per la realizzazione di materiale informativo cartaceo e digitale</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore CdS; Gruppo AQ; rappresentanze studentesche.</i>
Risorse necessarie	<i>Umane: studenti CdS; docenti CdS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Coorte a.a. . 2023-24/2024-25.</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato</p>	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei</p>

		<p>dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il trend negativo evidenziato in relazione al calo dei CFU maturati annualmente, seppur connesso ad una progressiva contrazione e successiva stabilizzazione degli iscritti registrata negli anni passati, necessitava di un'azione correttiva volta a favorire il percorso di apprendimento dello studente e incentivarne la produttività. Le azioni migliorative messe in atto sono dunque consistite in un complessivo miglioramento dei rapporti e delle interazioni tra docenti e studenti, con l'enucleazione di percorsi differenziati che possano favorire le specificità dei singoli studenti. I dati sui CFU maturati annualmente registrano così un incremento relativo al tasso di studenti che si collocano nelle fasce 1 e 2 (rispettivamente tra 1-30 CFU e tra 31-60 CFU). Si evidenzia tuttavia un ridotto numero di studenti nella fascia 0: la situazione generale è dunque leggermente sbilanciata, vedendo una buona parte della popolazione studentesca pienamente attiva, di contro ad una parte minima di tale popolazione che evidenzia invece difficoltà nel percorso di studio (peraltro bilanciata da un certo numero di studenti che registrano performances individuali molto elevate) e sulla quale andranno indirizzati i futuri interventi correttivi. Nei singoli semestri di erogazione della didattica sono stati previsti degli incontri specifici per monitorare il percorso di studio durante il semestre stesso. Diversi gruppi di studenti sono stati affiancati dai singoli docenti in funzione di un supporto aggiuntivo in fase di redazione del piano di studi.

Attraverso sia un'opera di monitoraggio, sia il rilevamento sulle opinioni degli studenti, il personale attivo in personale attivo in relazione alla didattica si è direttamente impegnato nell'organizzazione di un calendario un calendario che potesse rispondere alle esigenze di razionalizzazione interna. Le linee guida per per l'organizzazione tengono conto dei parametri già individuati nei precedenti periodi (non sovrapponibilità; finestre temporali allargate per gli appelli d'esame, etc.). Come si può percepire dai percepire dai questionari di valutazione, le attività intraprese fin dagli anni scorsi hanno portato a risultati portato a risultati apprezzabili che si concretizzano nel miglior bilanciamento degli insegnamenti tra I e II insegnamenti tra I e II semestre. La valutazione degli studenti in relazione all'accettabilità del carico di carico di studio nel corso del semestre e all'organizzazione complessiva di didattica, orari, esami, è esami, è decisamente positiva.

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Nel periodo in esame, le attività di orientamento, sia in ingresso, sia in itinere, sono state realizzate tenendo conto dei profili culturali e professionali previsti dal CdS. Proprio per questo, accanto alle iniziative promesse dall'Ateneo, i docenti del CdS hanno selezionato una serie di scuole secondarie del territorio e della regione all'interno delle quali fossero presenti indirizzi turistici e, in senso più ampio, indirizzi legati alla valorizzazione dei beni culturali. Con suddetti istituti si sono cercati contatti e si è provveduto ad andare a presentare il CdS, sottolineandone le peculiarità formative. Si sono inoltre invitati gli studenti a visitare i locali del Dipartimento e a partecipare da "uditore" ad alcune lezioni, in modo che potessero fare una esperienza diretta, seppur limitata, della vita universitaria. Tali provvedimenti sono stati intrapresi al fine di reclutare studenti più consapevoli e avvertiti rispetto al CdS e alle prospettive e metodologie di studio offerte.

Nel periodo in esame, come dimostrano i verbali delle riunioni del CdS, il monitoraggio delle carriere è stato argomento di riflessioni, discussioni e azioni intraprese dai docenti del CdS, grazie anche al contributo delle Rappresentanti degli studenti. Si è proceduto a verificare periodicamente (dopo gli appelli di febbraio e dopo quelli di settembre) lo stato delle carriere, i CFU acquisiti e gli eventuali ritardi, nonché a convocare, laddove ce ne fosse la necessità, gli studenti in difficoltà. Grazie a questi provvedimenti siamo riusciti a sanare o comunque a migliorare alcune situazioni.

Come misura preventiva, all'inizio dei diversi anni accademici, le matricole sono state distribuite fra i docenti del CdS (o meglio fra coloro che hanno dato la loro disponibilità) per una assidua attività di tutoraggio. Il contatto e la continua relazione fra docenti e studenti sono stati riconosciuti dal CdS quali strumenti strategici per garantire l'efficacia del percorso formativo.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita, oltre a giovare delle politiche messe in atto dall'Ateneo, il CdS si è mobilitato autonomamente per intensificare i rapporti con le attività produttive del territorio, in particolare, ovviamente, con i soggetti attivi nel settore del turismo culturale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti,</p>
-----------	---	---

chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e descritte in tutti i documenti predisposti dal Dipartimento e dal CdS, a partire dal syllabus che i docenti sono tenuti a compilare correttamente entro il mese di giugno e che viene prontamente pubblicato e pubblicizzato attraverso il sito istituzionale del Dipartimento.

Le conoscenze generali delle e degli studenti vengono verificate attraverso la somministrazione di un

apposito test al quale le matricole debbono sottoporsi. Nel periodo in esame non sono emerse gravi carenze, tanto che tutti gli studenti hanno superato il test, come si può evincere dai verbali delle varie prove. Pertanto, fino ad oggi, non si è manifestata la necessità di istituire attività di recupero mirate.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: **vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)***
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

L'organizzazione delle attività didattiche, nel periodo in esame, ha avuto come suo fulcro la figura dello studente. Il corpo docente ha dato la massima disponibilità rispetto agli studenti lavoratori - da un lato - con particolari problematiche familiari, concedendo appelli d'esame e ricevimenti ad hoc laddove se ne manifestasse la necessità. Nel periodo in esame, pur non essendo previsti percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti, in casi particolari, come testimoniano i verbali dei Consigli di CdS, su specifica richiesta degli interessati, il CdS ha concesso di anticipare il conseguimento dei CFU, in modo che i percorsi formativi si potessero compiere nel più breve tempo possibile (sempre nel rispetto della normativa).

Al fine di rendere l'esperienza universitaria massimamente fruttuosa ed efficace, sono state predisposte attività assidue di tutoraggio e sono state monitorate le carriere studentesche con l'intento di scongiurare eventuali difficoltà di apprendimento o ritardi nel conseguimento dei CFU previsti. In varie occasioni gli studenti sono stati convocati, singolarmente o a gruppi, dai docenti di riferimento. La presentazione dei piani di studio è stata adeguatamente supportata dal corpo docente, che si è impegnato sia nei ricevimenti sia in promemoria e consigli elargiti a latere delle lezioni nel guidare al meglio le scelte degli studenti.

Tutti i corsi, le lezioni, gli esami e in generale le attività del CdS hanno garantito e garantiscono la massima accessibilità per quanto concerne le persone con disabilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica il cds promuove programmi di mobilità e iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, che generalmente incontrano l'interesse e la partecipazione degli studenti.

La percentuale di CFU che gli iscritti conseguono all'estero rispetto al numero totale è generalmente superiore alle medie annue degli atenei non telematici nazionali, tuttavia con una forte flessione nel 2021 legata alle problematiche del periodo Covid precedentemente (IC10Bis).

Le statistiche mostrano che la percentuale di laureati in corso che consegue almeno 12 CFU all'estero durante la carriera ha avuto un'inflessione rispetto al periodo di valutazione precedente. Il calo è più evidente nel periodo Covid, probabilmente influenzato dalle limitazioni e dal clima di insicurezza dovuti all'emergenza sanitaria, ma si nota una controtendenza già dal 2022 (IC11).

Considerevole anche il numero di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, che mostra un netto aumento nel quinquennio in esame (IC12).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*
4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Nel periodo in esame, i docenti del CdS hanno pienamente e adeguatamente definito le modalità di verifica dell'apprendimento, sia per quanto concerne le verifiche intermedie, sia in relazione alla verifica finale. Fin dalla compilazione del syllabus, e in seguito in sede di presentazione dei corsi, le modalità di verifica sono descritte precisamente e prontamente pubblicate sul sito del Dipartimento, quale parte integrante della descrizione dei corsi. Le informazioni contenute nel syllabus costituiscono il riferimento imprescindibile per conoscere nel dettaglio il programma di ciascun corso, gli obiettivi formativi e i testi che costituiranno oggetto dell'esame. Inoltre, i singoli docenti, nel periodo in esame, sono stati invitati a curare con scrupolo la relazione con i discenti, anche attraverso l'attività di tutorato, ed hanno monitorato passo dopo passo il reale apprendimento da parte degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. ***Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?***
2. ***Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?***

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: Orientamento in ingresso (definito in relazione al dato 1. dato 1. Orientamento e tutorato)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Per quanto riguarda l'Orientamento in ingresso, il CdS ha registrato un sensibile decremento delle immatricolazioni nel periodo di riferimento, anche se al di sotto della media nazionale.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Di fronte a questo trend negativo, il CdS è impegnato a partecipare come nel triennio precedente alle molteplici attività di orientamento in entrata, organizzate sia in sinergia con il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali e con le Scienze e con le diverse componenti dell'Ateneo di Sassari, sia autonomamente, nella convinzione della necessità di uno stretto raccordo tra la realtà tra la realtà universitaria e il mondo della scuola. In particolare è intenzione del CdS del CdS continuare la collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Sassari e a organizzare incontri con gli studenti delle superiori tanto nelle scuole, illustrando le caratteristiche del Corso anche con l'apporto di documenti multimediali prodotti dal CdS medesimo e dal Laboratorio audio-visivo in particolare, quanto nelle stesse strutture del dipartimento, organizzando incontri mirati o permettendo agli studenti di assaporare per una giornata il clima clima universitario e la differente impostazione didattica delle lezioni, con particolare particolare attenzione a quelle discipline inerenti la formazione nell'ambito del turismo del turismo culturale. Accompagnati da un dibattito finale, questi incontri permetteranno inoltre di recepire suggerimenti o particolari interessi del territorio, utili territorio, utili per eventuali correzioni all'impostazione del CdS.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdS; Commissione AQ del CdS; Consiglio del CdS; rappresentanza rappresentanza studentesca.</i>
Risorse necessarie	<i>Umane. Docenti del CdS; rappresentanti degli studenti.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il raggiungimento dell'obiettivo è atteso al completamento del ciclo triennale, ma le triennale, ma le azioni avranno luogo a partire da febbraio 2024.</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività</p>

attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Per quanto concerne le risorse umane del CdS vi sono novità sostanziali rispetto al riesame precedente; infatti se si registrano alcune differenze relative alla composizione del Corpo Docente afferente al CdS. Nell'a.a. 2012-13 questa era costituita da tre professori ordinari, tre associati e tre ricercatori. Tale assetto dell'organico si era ulteriormente modificato nel triennio relativo al precedente riesame ciclico (2018) quando l'organico si era stabilizzato con tre professori ordinari, quattro associati e tre ricercatori. Attualmente, il Corpo Docente afferente al CdS risulta composto da: **3 professori ordinari, 2 associati e 6 ricercatori.**

Il CdS ha posto negli ultimi anni le basi per un riassetto che arrivi a un migliore sfruttamento delle risorse umane e strutturali a disposizione o alla ricerca di altre nuove e più appropriate, in un processo nel quale la collaborazione con le parti sociali e l'interlocuzione con il mondo studentesco diventano cardine di una rinnovata strategia e spia di un impegno ancor più intenso del CdS ma i cui risultati si potranno cogliere solo sul lungo periodo. Si passa così da una supervisione delle schede descrittive miranti a verificare il gradimento dell'offerta formativa da parte degli studenti ad analisi più sofisticate del Corso, dei programmi di insegnamento, della carriera degli studenti, all'introduzione di correttivi in corso d'opera, all'ottimizzazione delle risorse disponibili, all'introduzione di ulteriori servizi, in linea con le direttive dell'Ateneo e del Dipartimento e in sinergia con la segreteria didattica e la commissione paritetica docenti-studenti.

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento **scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza** nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Nel quinquennio, il numero dei docenti è risultato adeguato per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, sia in relazione alle competenze scientifiche che all'organizzazione della didattica, ripartita nelle tre aree della conoscenza della cultura e del territorio, della conoscenza economica e giuridica, della comunicazione e delle lingue. I dati presentati nei **Rapporti Annuali di Riesame** al termine di ciascun anno accademico evidenziano come il CdS come il CdS abbia raggiunto un livello soddisfacente di risposta alla domanda di formazione nel suo ambito nel suo ambito specifico, attraverso **l'efficacia congiunta degli insegnamenti erogati.**

Per l'erogazione dei 40 insegnamenti somministrati (esclusi tirocinio e prova finale), il CdS ha potuto contare sui docenti di riferimento o comunque afferenti al dipartimento, mentre è stata limitata l'accensione dei contratti. Nel triennio si è implementato il numero di discipline legate all'area della conoscenza della cultura e del territorio, pur senza trascurare le competenze delle altre due aree; Si è inoltre evitato di disperdere risorse limitando il numero delle discipline in **discipline in alternanza.**

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS risulta evidente monitorando i lavori caricati su <https://iris.uniss.it/>: in particolare si sottolineano gli studi collegati alle discipline dell'area cultura e territorio (che talora coinvolgono più docenti che insegnano nel CdS), pur senza sottovalutare le pubblicazioni dei docenti appartenenti alle altre due aree; il CdS ha per altro spesso sollecitato i suoi docenti a rendere gli insegnamenti il più possibile aderenti alle finalità del CdS, individuando temi o metodologie che meglio si prestano agli obiettivi formativi prefissati. Come nel triennio precedente la valutazione degli apprendimenti degli studenti risulta nel complesso attendibile e consente di distinguere tra i diversi livelli di raggiungimento dei risultati, che trovano poi riflesso nel giudizio finale: quest'ultimo a sua volta è chiamato a confermare il

confermare il risultato di apprendimento atteso, in coerenza con la domanda di formazione e con gli obiettivi del CdS. Sotto tale aspetto, i risultati della formazione erogata dal CdS appaiono coerenti con le funzioni e le competenze del CdS, e in linea con i livelli nazionali e internazionali richiesti nel settore.

Per migliorare ulteriormente il rapporto docenti/studenti nell'ottica di una distribuzione equilibrata del numero di studenti per docente, nell'ambito del piano didattico vi è la possibilità di scegliere tra alcune materie opzionali.

L'organizzazione del CdS favorisce inoltre il legame con la laurea magistrale LM38 (Lingue, Letterature e Culture dell'età moderna e contemporanea), quale completamento della formazione dei laureati in Lingue, Culture e Tecniche per il Turismo, e con la Scuola di dottorato in Lingue, Letterature e Culture dell'età moderna e contemporanea, che presenta un curriculum espressamente legato allo studio e alla valorizzazione del territorio: in questo contesto sono stati organizzati seminari pluridisciplinari, aperti a dottorandi e studenti, con il coinvolgimento di più docenti che operano nel CdS. Le esperienze dei docenti nella didattica sono state periodicamente confrontate nel Consiglio dal CdS, condividendo metodi e materiali per la didattica e la valutazione e, ove possibile, creando dei percorsi propedeutici fra insegnamenti affini (in particolare ma non solo per quanto riguarda l'insegnamento delle lingue). La proposta di modifiche e correttivi, qualora si sia resa necessaria, è sempre stata soddisfatta, in modo da assicurare l'aderenza tra l'effettivo svolgimento degli insegnamenti e delle prove d'esame e quanto dichiarato dalle schede descrittive.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno

sostegno efficace alle attività del CdS?

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Personale:

Nel quinquennio i servizi di supporto alla didattica del Dipartimento hanno assicurato alle attività del CdS un sostegno costante e prezioso, creando una rara sinergia fra personale docente e personale tecnico-amministrativo che, in continuità con il precedente triennio, ha permesso di superare con tranquillità tutti quei normali imprevisti che caratterizzano il funzionamento di un CdS: in particolare si sottolinea la presenza presso il dipartimento di personale dedicato specificatamente alla mobilità ERASMUS e ULISSE per motivi di studio o tirocinio, grazie al quale è notevolmente migliorata la complessa gestione dell'assegnazione delle sedi all'estero e delle pratiche studenti, e di un'efficiente segreteria didattica, coordinata dal manager didattico, capace di supportare i vari aspetti della vita accademica degli studenti e che in sinergia con il personale docente, referente di sede, collabora efficacemente a tutte le iniziative del CdS volte all'erogazione della didattica e al monitoraggio delle carriere. Il CdS ha attivato nel quinquennio **44 accordi con Università appartenenti a 13 paesi europei (la maggior parte in Spagna e Germania).**

Strutture di sostegno alla didattica:

Grazie all'impegno profuso e alla fine dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato gli spazi del Dipartimento negli ultimi **XX anni**, la problematica della gestione degli orari delle lezioni, determinata soprattutto dalle difficoltà di gestire gli spazi che il CdS deve condividere con gli altri corsi di studio del dipartimento, si è ridotta.

I lavori di ristrutturazione hanno consentito l'adeguamento di una parte delle aule ad attività didattiche multimediali. **XX nuove aule** sono state recentemente consegnate al Dipartimento.

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dispone anche di **sette laboratori ubicati negli spazi di via spazi di via Roma (3) e via Zanfarino (4)**, condivisi con i vari CdS del dipartimento. Di questi, ben 4 sono ben 4 sono gestiti direttamente da docenti afferenti al CdS: il Laboratorio Ambiente e Territorio, diretto dal diretto dal prof. Gavino Mariotti e articolato in varie sezioni il Laboratorio RIPAM (Ricerche Integrate di Integrate di Protostoria e Archeometallurgia del Mediterraneo) diretto dalla prof.ssa Anna Depalmas, il Depalmas, il Laboratorio audio-visivo, diretto dalla prof.ssa Lucia Cardone. I laboratori sono dotati di dotati di attrezzatura dedicata e archivi e sono accessibili agli studenti. **Nel Dipartimento ha sede anche il sede anche il Centre for Biocultural Landscape and Seascape diretto dalla prof.ssa Gloria Pungetti. Pungetti.**

Come nel precedente triennio gli studenti, in condivisione con gli altri CdS, dispongono come spazi dedicati spazi dedicati allo studio, dell'Aula Ortese (con 30 posti a sedere – 6 postazioni dotate di PC – 1 monitor monitor maxi – 1 access point wifi dedicato – 1 mega-server per fruizione di video – video con annessa annessa centrale di programmazione di video, film e trasmissioni di supporto alla didattica indicati dai indicati dai docenti; 1 piccola Biblioteca con servizio prestiti autogestita, una emeroteca) e la biblioteca biblioteca dell'ex Dipartimento di Scienze dei Linguaggi. Gli spazi sono tutti corredati da access point wifi e point wifi e da postazioni informatiche facilmente accessibili dagli studenti.

Le biblioteche costituiscono inoltre un insostituibile punto di riferimento per le ricerche bibliografiche e di approfondimento degli studenti e soprattutto dei laureandi, pur di fronte allo sforzo compiuto dall'Ateneo nel triennio (in continuità con il triennio precedente) per implementare le risorse elettroniche. Il CdS rileva per altro alcune criticità in questo settore, legate al difficile accesso ai magazzini (talora chiusi per lunghissimi periodi) e una drastica riduzione dei fondi dedicati al servizio bibliotecario, con disagi che ricadono soprattutto sui laureandi e sulla qualità degli elaborati finali.

Servizi di supporto

Il CdS, in stretta collaborazione con gli uffici del Dipartimento, mette in campo diverse risorse per per l'orientamento e il tutorato in itinere, che viene concepito come un momento formativo a tutti gli effetti, tutti gli effetti, e come tale viene articolato in un insieme di iniziative e attività di accoglienza e supporto, a supporto, a cura dell'intera struttura didattica. L'esperienza di sostegno e tutorato, infatti, vede coinvolti i coinvolti i diversi organi del Dipartimento partecipanti a vario titolo all'attività didattica: ovvero, i docenti, il ovvero, i docenti, il manager didattico, i collaboratori della segreteria didattica, gli studenti impegnati come

impegnati come tutori.

In particolare si deve fare menzione di un servizio mirante alla Riduzione della dispersione universitaria, gestito dalla Segreteria Didattica, e del progetto ORIENTAZIONE, attivo dall'AA 2016/17 e diretto dalla prof.ssa Patrizi, con i quali collabora il CdS, monitorando gli studenti e le loro carriere e indirizzandoli opportunamente ai due servizi.

Il servizio Riduzione della dispersione universitaria, in continuità con l'omonimo progetto esauritosi nel 2016, è rivolto principalmente agli studenti fuori corso. Mediante questa risorsa, si propone di svolgere un'operazione di monitoraggio e progettazione individuale dell'iter universitario degli studenti che hanno incontrato delle difficoltà di vario genere, al punto da non riuscire a concludere la carriera nei tempi previsti, e pertanto si pone come scopo quello di effettuare un'operazione di reintegrazione degli studenti con la struttura universitaria e tutti gli attori coinvolti nel processo formativo. Il servizio da un lato opera nella sfera delle singole carriere individuali, verificando l'adeguatezza dei diversi piani di studio in base alla risposta effettiva degli studenti, dall'altro invece analizza e valuta l'organizzazione della didattica e dei servizi, intercettando le eventuali criticità e suggerisce modalità per rendere sempre più efficiente la struttura didattica del Dipartimento.

Il progetto ORIENTAZIONE cura costantemente il percorso formativo degli studenti, in un contatto continuo, offrendo supporti per l'orientamento in itinere, con gruppi di ascolto e di sostegno nei quali vengono attivamente coinvolti gli studenti. L'obiettivo è comprendere le esigenze degli iscritti, recepire le loro problematiche lungo l'intero corso di studi, e in base ad esse attuare eventuali iniziative volte a rendere il percorso universitario il più agevole possibile. Il servizio ha la funzione fondamentale di essere un momento di progettazione individuale dell'iter universitario degli studenti che hanno incontrato delle difficoltà di vario genere. In questa prospettiva, il progetto ORIENTAZIONE agisce in sinergia con le altre attività di tutorato e supporto in itinere poste in essere dal Dipartimento.

Dal 2016 ha inoltre attuato un servizio di tutoraggio degli studenti, affidato ai singoli docenti-tutori del CdS, che hanno il compito di vigilare tutto il percorso formativo degli studenti sin dal momento della loro immatricolazione; il CdS attraverso la Presidente e il Consiglio e in sinergia con la Segreteria didattica verifica periodicamente i risultati del tutoraggio e cerca di trovare soluzioni ad eventuali problematiche emerse durante il periodo esaminato; vengono costantemente aggiornati, con dati sensibili da estrapolare per le azioni di monitoraggio in itinere, i Report per l'analisi della popolazione studentesca e i Report sui Questionari di Valutazione. I docenti-tutori hanno preso contatto e interloquito con gli studenti loro affidati, anche in modo informale (email, telefono, incontri), al fine di recepire in maniera adeguata il punto di vista e l'esperienza delle allieve e degli allievi. L'ascolto delle opinioni delle e degli studenti ha indotto ad ulteriori riflessioni sulla didattica e al confronto tra docenti, con l'intento di perfezionare le modalità di preparazione degli esami, soprattutto per quanto concerne le discipline linguistiche che, per la loro specificità didattica e per il frazionamento previsto dalle prove di esame, rappresentano sovente un ostacolo e portano a rallentamenti di percorso, soprattutto per le e i non frequentanti. Pertanto si sono invitati le e i non frequentanti a intensificare il contatto con i docenti delle discipline linguistiche, a presentarsi ai ricevimenti dedicati, a usufruire appropriatamente dei materiali preparati ad hoc dai docenti.

Gli iscritti al primo anno che non avranno ancora acquisito 40 CFU e gli iscritti al secondo anno che non avranno ancora acquisito 80 CFU - valori soglia ideali individuati al fine di garantire una popolazione studentesca attiva e scongiurare i fuori corso - vengono contattati dalla Presidente e dai docenti tutor, con l'intento di comprendere le motivazioni di un percorso potenzialmente in ritardo e, possibilmente, di porvi rimedio.

A supporto della didattica si devono ricordare le numerose Convenzioni accese dal Dipartimento per espletare il Tirocinio presso enti pubblici e privati, molte delle quali specifiche per il CdS (sono a disposizione degli studenti del Dipartimento 219 convenzioni, divise per aree di studio; un elenco in costante aggiornamento è visibile in https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/modulistica/modulistica_tirocinio/enti_convenzionati_dipartimento.pdf) e i molteplici accordi Erasmus e Ulisse.

Il Laboratorio audio-visivo ha contribuito inoltre nel triennio alla realizzazione di Video o presentazioni multimediali utilizzate per pubblicizzare le attività del dipartimento e del CdS in particolare e particolari e altri prodotti (Power Points) sono stati predisposti per migliorare l'efficacia della presentazione del CdS nell'ambito dell'incontro con le matricole e delle giornate dedicate all'Orientamento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: . Presenza di docenza a contratto (definito in relazione al dato 1. Dotazione e Qualificazione del Personale Docente).
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Appare importante il coinvolgimento di docenti a contratto in grado di garantire uno stretto rapporto tra il CdS e il mondo delle professioni e delle imprese.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Incentivazione del collegamento tra attività didattica e mondo delle professioni. Oltre all'attivazione dell'insegnamento di materie professionalizzanti si incentiverà l'organizzazione di workshop e seminari tematici tenuti da esperti del comparto turistico e culturale.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdS; Commissione AQ del CdS; Consiglio del CdS; rappresentanza studentesca.</i>
Risorse necessarie	<i>Umane. Docenti del CdS; Docenti a contratto; rappresentanti degli studenti.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il raggiungimento dell'obiettivo è atteso al completamento del ciclo triennale, ma le azioni avranno luogo a partire da febbraio 2024.</i>

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: . Comunicazione, promozione e disseminazione delle informazioni sul CdS (definito in relazione al dato 4. Servizi di supporto).
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Le numerose attività di ricerca e di terza missione svolte dai docenti del corso nonché le iniziative rivolte anche ad un pubblico più ampio di quello studentesco necessitano di un'adeguata diffusione anche nell'ottica della promozione del CdS.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Miglioramento della comunicazione attraverso il web, il sito Internet di Dipartimento e tramite i canali offerti dai Social. Aggiornamento continuo del sito web di Dipartimento con le news sulle attività didattiche, di ricerca e di Terza Missione svolte nell'ambito del CdS.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

Responsabilità	<i>Coordinatore del CdS; Commissione AQ del CdS; Consiglio del CdS; rappresentanza studentesca.</i>
Risorse necessarie	<i>Umane. Docenti del CdS; Docenti a contratto; rappresentanti degli studenti; Assegnisti, Dottorandi, Borsisti del Dipartimento.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Coorte a.a. 2018-19/2020-21</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p>

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono
anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto il precedente Riesame ciclico (ottobre 2018) **vi è stato un significativo mutamento, con il ritorno ad un unico curriculum**

Le consultazioni con le parti interessate vengono effettuate e opportunamente monitorate. Nello specifico, attraverso la consultazione con le associazioni di categoria e esperti del settore si è ridefinito il programma degli insegnamenti e inserito argomenti nell'ambito della didattica interattiva.

La presa visione delle istanze degli studenti, esplicitate attraverso la relazione CPDS, ha contribuito alla revisione dei materiali disponibili in piattaforma, ad un miglioramento delle schede degli insegnamenti, alla ridefinizione del regolamento di accesso al CDS, all'aggiornamento del regolamento della prova finale.

Introduzioni recenti, non attive nel periodo del precedente riesame, sono quelle relative all'accesso alle piattaforme datawarehouse PENTAHO e ESSE3 (che permettono un monitoraggio in tempo reale dell'andamento del CdS e delle sue problematiche e delle carriere degli studenti), al processo di dematerializzazione delle carriere, perseguito nel triennio dall'Ateneo, ai collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate alle informazioni sui singoli insegnamenti erogati dal CdS.

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>l'effettiva disponibilità</i> <i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>
---------------------------------------	---

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza